

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE

PREVENZIONE, INVECCHIAMENTO ATTIVO E DEMOGRAFIA POSITIVA

14 GENNAIO 2025

RASSEGNA STAMPA

Culture



RASSEGNA STAMPA

TV

TG1

TG1 SPECIALE MEDICINA

TG LA7

RADIO

GR1

Giornaleradio.fm

STAMPA

Corriere della Sera

Sole 24 Ore

Libero

La Nuova Sardegna

TESTATE ONLINE

Milano Finanza

la Repubblica

Dagospia

Fortune Italia

The Watcher Post

About Pharma

Blue Zone News

Gazzetta del Sud

Umbria 24

Trend Sanità

Sanità 33

Quotidiano Sanità

Molise Network

Primo Numero

Il Farmacista online

Vita Web TV

Affari Italiani

La Gazzetta del Mezzogiorno

Fnopi

La Voce

La Ragione

Potenza News

Basilicata 24

Sassi Live

Tutto Sanità

Tele Ambiente

Panorama della Sanità

Italia Informa

Corriere Bologna

ADN KRONOS – Demografica

Cresp

Disp

Fanpage

Il Gazzettino

Informatore

AGENZIE DI STAMPA

Ansa

Ansa Regione Aut. Valle d'Aosta

Ask News

ADN Kronos Salute

Dire

Tiscali

AGI

Nova News

9 colonne

TG 1 - ORE 13:30

14 GENNAIO 2025



TG 1 SPECIALE MEDICINA

14 GENNAIO 2025



GR 1 - ORE 13:00

14 GENNAIO 2025

GIORNALERADIO.FM

25 GENNAIO 2025

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE • 5



TG LA7

15 GENNAIO 2025



CORRIERE DELLA SERA

13 GENNAIO 2025



CORRIERE DELLA SERA
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 178004 Diffusione: 527287 Lettori: 1697000 (D50010253)
13-GEN-2025 da pag. 25 / foglio 1

DATA STAMPA
44° Anniversario

Lo studio che «protegge» le cellule «Così si rallenta l'invecchiamento»

Gli scienziati e il progetto Age-it, coordinato dall'Università di Firenze con i fondi del Pnrr

ROMA In tanti stanno provando a frenarlo, l'invecchiamento, ricorrendo a diverse strategie. Una delle strade più battute è disattivare o modificare i geni che ne sono responsabili. Oppure ricercare proteine che abbiano un ruolo chiave nella sua progressione.

Dopo 7 anni a Cambridge, d'Adda di Fagnano è tornato a lavorare in Italia: «Se rallentissimo l'invecchiamento cellulare potremmo ridurre le malattie legate all'età. La strategia ha funzionato su modelli murini. Un'azienda avvierà i primi studi clinici».

Partiamo dall'inizio. Il dna è l'unico componente delle nostre cellule (e perciò del nostro corpo) che, se danneggiato, non può essere sostituito. Quando le sue estremità, le parti più vulnerabili chiamate telomeri, si deteriorano col passare degli anni, scatta un allarme molecolare. Una volta che questo avviene, le cellule sono spacciate. Smettono di proliferare e cominciano a secernere sostanze tossiche che creano un'infiammazione responsabile dell'invecchiamento e di alcune malattie a esso associate come la fibrosi polmonare.

L'ultima mossa vincente consiste nell'aver individuato un inibitore selettivo dell'allarme. Si interviene a monte, anticipando il processo degenerativo. «Abbiamo dimostrato la validità della scoperta su modelli animali. Sono stati osservati effetti duraturi. È come aver spento la causa dell'invecchiamento cellulare», spiega d'Adda di Fagnano.

Nel topino portatori di progeria Hutchinson-Gilford, la malattia rara che ha segnato la vita del biologo Sammy Basso recentemente scomparso, questa terapia ha allungato la sopravvivenza del 45%.

Margherita De Bac
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Un progetto per rallentare l'invecchiamento è stato messo a punto da Age-it, sodalizio scientifico coordinato dall'Università di Firenze e finanziato con i fondi del Pnrr
- È la più importante indagine mai compiuta in Europa sul futuro della popolazione
- Guida il progetto Fabrizio d'Adda di Fagnano, dell'Istituto di genetica molecolare del Cnr e principal investigator all'Ifom, che fa capo all'Airc

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI ADUSO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - D510253 - S. 44897 - L. 1737 - T. 1737

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE • 8



IL SOLE 24 ORE
14 GENNAIO 2025



Ecco dove gli anziani rischiano di non ricevere le cure che servono

La mappa. Un nuovo indice misura i rischi a livello comunale in base a servizi e caregiver disponibili. Più disagi in Molise, Basilicata, Abruzzo e Sardegna

Il progetto Age-It, che ha lavorato all'indice finanziato dal Pnrr, sarà presentato oggi al ministero della Salute
Marzio Bartoloni

In Molise, Basilicata, Abruzzo, Sardegna ma anche in Toscana e Liguria: è qui che si trovano più Comuni dove gli anziani rischiano di non ricevere il livello di cure di cui hanno bisogno. Complessivamente in tutta Italia sono ben 544 quelli con «l'indice di criticità potenziale» relativo all'assistenza sanitaria agli over 80 più alto, spesso si tratta di Comuni in zone isolate o montagnose con disagi su trasporti e servizi. All'opposto in Valle d'Aosta, Veneto, Trentino-Alto Adige, Puglia, Lombardia e Lazio ci sono i Comuni con l'«indice di criticità potenziale» più basso. A disegnare per la prima volta questa mappa a livello comunale così dettagliata nel Paese che ha il record di anziani e dove - come certifica l'Istat - il 20% degli over 70 mostra gravi limitazioni nel compiere le attività quotidiane è il lavoro realizzato da «Age-It», il programma di ricerca sull'invecchiamento guidato dall'Università di Firenze e dalla sua rettrice Alessandra Petrucci e finanziato dal Pnrr che vede in pista 800 ricercatori, una rete di oltre 20 atenei, centri di ricerca, aziende e istituzioni.

Ma come nasce questo indice di criticità che sarà presentato oggi in un evento al **ministero della Salute** dove sarà proposta anche l'istituzione di un «istituto per il futuro della popolazione»? I ricercatori hanno incrociato i dati relativi alla

popolazione anziana residente, quelli relativi alla classificazione di «area interna» (viene misurata la distanza in auto superiore ai 20 minuti da un ospedale e dagli altri servizi) e quelli sulla possibilità di avere a disposizione caregiver familiari (attraverso il rapporto percentuale tra la popolazione over 80 e i parenti di età compresa tra i 50 e i 64 anni) incrociandoli anche con tassi di bassa fecondità ed emigrazione. Da questa mappa emerge come ci siano anche aree ad alta percentuale di over 80 (a esempio in alcune zone della Liguria) dove l'indice è basso e aree dove, pure essendoci meno anziani, questo indice segnala criticità potenziali (ad esempio in Basilicata).

Come detto le regioni che comprendono più comuni segnati da un'alta criticità potenziale sono: Molise (24,3%), Basilicata (21,4%), Abruzzo (18,7%), Sardegna (13,8%), Toscana (13,6%) e Liguria (10,7%), tutte ben al di sopra del valore nazionale (6,9%). All'opposto, Valle d'Aosta (0,5%), Veneto (0,5%), Trentino (0,7%), Puglia (2,3%), Lombardia (2,6%) e Lazio (3,7%) presentano le percentuali più basse. Queste ultime regioni sono anche quelle con le percentuali più alte di comuni classificati come privi di criticità potenziali, sempre superiori al 50%, con l'unica eccezione del Lazio (43,9%). In tutto i Comuni con la criticità «alta» sono 544 e 1252 a criticità «media», quelli con criticità più alte si trovano comunque in tutto il Paese: da Nord (a esempio Zerba in Emilia o Fascia e Gorreto in Liguria) al Centro-Sud (Rosello e Colledara in Abruzzo, Pesco-

pennataro in Molise o San Paolo Albanese in Basilicata). Allo stesso tempo i comuni relativamente più solidi in termini di potenziale assistenza agli anziani sono sia al Nord (a esempio Rognano, Merlino o Roncaro in Lombardia) che al Sud (Orta di Atella, Melito di Napoli o Grigignano di Aversa in Campania).

Questo nuovo indice messo a punto dal progetto di ricerca «Age-It» sarà utile soprattutto per i decisori politici e in particolare per chi programma l'assistenza sanitaria a livello locale in modo da decidere possibili interventi su misura: «I comuni con il più alto livello di criticità potenziale non sono necessariamente destinati a convivere con queste vulnerabilità», avverte Cecilia Tomassini, docente ordinario di Demografia all'università del Molise che ha lavorato al progetto di ricerca di questo nuovo indice insieme a Federico Benassi della Federico II di Napoli e Carlo Lallo dell'università del Molise. «L'essere «area interna» significa scarsa presenza di infrastrutture come trasporti, scuole e soprattutto ospedali: questa carenza può essere aiutata creando servizi locali di prima assistenza. Il progetto delle Case di Comunità finanziate dai fondi del Pnrr - conclude Tomassini - potrebbe essere una buona opportunità per aiutare gli anziani che hanno bisogno di cure. Anche il co-housing in strutture semiresidenziali con accordi fra Comuni limitrofi potrebbe essere una soluzione».

© PRODUZIONE EDITORIALE



IL SOLE 24 ORE

14 GENNAIO 2025

SANITÀ 24

SANITÀ 24

SANITÀ 24



LIBERO

15 GENNAIO 2025



I SIGNIFICATIVI DATI RELATIVI ALL'ITALIA

Mamme over 40, una su tre con fecondazione assistita

■ Solo due bambini su tre in Italia vengono concepiti durante un rapporto sessuale tra una donna e un uomo. Un bebè su tre viene infatti al mondo grazie alla Procreazione medicalmente assistita se la mamma è over 40. Si tratta di uno dei dati emersi dalla ricerca presentata a Roma da Age-It (www.ageit.eu) guidato dall'Università di Firenze e dalla sua rettrice, Alessandra Petrucci. Durante il convegno "Un Istituto per il Futuro della Popolazione" è stato spiegato che la Pma «ha contribuito al 3,7% del tasso di fecondità totale in Italia nel 2022, rispetto al 2,1% nel 2013, un aumento di oltre il 76%». Secondo gli esperti di Age-It, «la procreazione assistita sta assumendo un ruolo sempre più cruciale nel sostenere i desideri di genitorialità e la fecondità complessiva, offrendo prospettive positive per il futuro, anche alla luce dell'avvio a regime dei nuovi Lea che finalmente prevedono la copertura per molte delle prestazioni collegate alla Pma».

Il problema è la fecondità bassissima delle donne italiane. Con una media di 1,2 figli ciascuna nel 2023, il nostro Paese è tornato ai livelli degli anni Novanta, quando si era registrato il minimo storico (1,19 nel 1995). Oltre a caratterizzarsi per il basso numero medio di figli per donna, l'Italia spicca nelle classifiche internazionali anche per l'inar-

restabile aumento dell'età media al parto, ormai salita a 32,5 anni. «Questo fa dell'Italia il Paese più vecchio d'Europa», rimarca Age-It.

Secondo Daniele Vignoli, direttore scientifico del programma Age-It, «per comprendere appieno e affrontare i cambiamenti demografici in atto in ottica "positiva" è fondamentale identificare e rimuovere gli ostacoli strutturali che impediscono alle donne e alle coppie di pianificare e realizzare il numero di figli desiderato nei tempi auspicati».

Il ricercatore ritiene che finora c'è stato un intervento troppo lieve: «Politiche di stampo "pronatalista" come baby bonus o incentivi specifici non sono percepite come importanti per la genitorialità e non si dimostrano quindi particolarmente efficaci per raggiungere l'obiettivo prefissato. Sono invece aspetti di natura più "strutturale" e che riguardano tutto il corso di vita che contano», puntualizza il prof Vignoli. Poi spiega: «In particolare l'indipendenza economica di una coppia, avere due stipendi e un reddito dignitoso e senza squilibri di genere, che è percepito come centrale per le scelte riproduttive».

Il cambio di rotta sul fronte della natalità è indispensabile e urgente.

SU.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO FINANZA

7 GENNAIO 2025

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE • 13

MILANO FINANZA



✦ POLITICA

Leggi dopo

Silver economy, per l'economia della longevità comincia l'età dell'oro. I settori che ne beneficiano di più

di Patrizia Feletig
tempo di lettura 3 min

Per la prima volta nella storia dell'umanità, il numero di adulti con 50 o più anni di età supera il numero di giovani con meno di 15 anni. Già nel 2021 in Italia il giro d'affari di beni per questo segmento è stato di almeno 583 miliardi di euro, poco meno di un terzo del pil



La silver economy, l'economia della longevità, è entrata nella sua età d'oro. I consumi e gli investimenti globali legati alla popolazione over-50 raggiungerà tra 20-25 mila miliardi di dollari entro il decennio. È la fotografia che emerge dal *The Longevity Economy Outlook*, rapporto del think tank Oxford Economics e AARP, associazione statunitense senza scopo di lucro che da oltre mezzo secolo si dedica allo studio del miglioramento della **qualità della vita** nel corso dell'invecchiamento. Se gli ultimi due anni hanno segnato importanti **traguardi demografici** mondiali (raggiunti gli 8 miliardi di persone, l'India supera la Cina, paese finora più popoloso al mondo) c'è invece un dato con vaste implicazioni sociali ed economiche, accolto sottotono.

Pubblicità

Pubblicità



Le più lette degli ultimi sette giorni

Russia, maxi-sanzione alla banca austriaca Raiffeisen. Così Mosca vuole colpire gli istituti europei. Esposta anche Unicredit

Le banche Usa si preparano a vendere i debiti miliardari del social X di Elon Musk

Mps va all'assalto di Mediobanca: ops da 13 miliardi per creare il terzo polo bancario. Scambio a 15,992 euro, premio del 5,03%



LA REPUBBLICA

13 GENNAIO 2025



13 GENNAIO 2025

ordine 20K

Non perdere l'occasione di comprare al miglior prezzo

Esclusivo con

Wallapop

Se non lo usi più, non la...

4.6 • Gratuita

ALLA RICERCA DELL'ETERNA GIOVENTÙ - IL PROGETTO "AGE-IT", FINANZIATO DAL PNRR, PRESENTA I SUOI RISULTATI PER RAGGIUNGERE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO (LA CAPACITÀ DI INVECCHIARE RESTANDO IN BUONA SALUTE) - UNO STUDIO HA RILEVATO COME L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Estratto dell'articolo di Margherita De Bac per il "Corriere della Sera"

In tanti stanno provando a frenarlo, l'invecchiamento, ricorrendo a diverse strategie. [...] Una nuova manovra di aggiramento si sta imponendo all'attenzione del mondo scientifico. Si tratta di un approccio sperimentale che mira a bloccare l'allarme lanciato dalle cellule quando si rendono conto che i telomeri, le estremità dei cromosomi che compongono il nostro patrimonio genetico, si sono accorciati oltre misura, [...] evitando quindi che il sistema cellulare smetta di funzionare e che l'organismo si deprima a tal punto da favorire l'insorgere di malattie tipiche della vecchiaia: cardiovascolari, tumori e



INVECCHIARE 3



INVECCHIAMENTO

[...] «Non cerchiamo l'elisir di lunga vita. L'obiettivo è ritardare la senescenza intesa come fase in cui certe patologie possono prendere il sopravvento», traccia la linea del traguardo Fabrizio d'Adda di Fagnaga, dirigente di ricerca dell'Istituto di genetica molecolare del Cnr e principal investigator all'Iom, l'istituto di oncologia molecolare della Fondazione Airc.

Il progetto rientra in Age-It, sodalizio scientifico coordinato dall'Università di Firenze e finanziato con i fondi del Pnnr. È la più importante indagine a tutto tondo mai compiuta in Europa sul futuro della popolazione. Il sogno finale è la creazione dell'istituto italiano sull'invecchiamento per affrontare il problema da tutti i punti di vista: sanitario, economico, medico, socio culturale. Sono 10 i campi di ricerca di Age-It, e domani al ministero della Salute ci sarà la presenta-

14 GENNAIO 2025

FORTUNE HEALTH

PIÙ SPAZIO A SANITÀ, BENESSERE, INNOVAZIONE, EVENTI, PROGETTI SPECIALI > FORTUNEITALY.COM

ARRETRATI

ONE HEALTH

Inquinamento: con Pm10 più rischi di Parkinson, la ricerca italiana

di FORTUNE ITALIA
11 GENNAIO 2023

Performance ed esperienze di acquisto
ecoconsuali con un'unica piattaforma

edigen

Leggi anche

Caldo 2023: da record. Tutti i rischi
per la salute

Mitigati i rischi non solo in Cina,
che cosa succede

Ambiente e salute umana sono legati a doppio filo, lo sappiamo. E vivere in aree particolarmente inquinate "avvelena" la salute, non solo quella respiratoria. Noi i risultati di una massiccia ricerca italiana gettano ora nuova luce sul legame tra inquinamento atmosferico e disturbi neurodegenerativi, in particolare malattie di Parkinson.

Il team di Antonino Cherubini, IRCCA (One Health) e Lucia Saccone (Area Neuroscienze), per il programma Age-It, ha raccolto oltre 1.500 soggetti over 55 della regione Val d'Aosta, seguiti per 12 anni nell'ambito del celebre studio longitudinale "Moli-sani". I risultati sono stati presentati oggi a Roma al ministero della Salute, nel contesto ideale per discutere il progetto di un nuovo Istituto per il futuro della popolazione, fortemente voluto da Age-It.

FORTUNE HEALTH

14 GENNAIO 2025

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE • 17

FORTUNE HEALTH

PHARMIA SANITÀ SALUTE RICERCA EVENTI PROGETTI SPECIALI FORTUNEITAL.COM

ABBONATI

ITALIA

Invecchiamento: l'Italia dei 21mila centenari diventa un laboratorio per innovare

DI MARGHERITA LOPES
14 GENNAIO 2025



Quello dell'Italia è un **caso demografico eccezionale**: siamo secondi al mondo dopo il Giappone per **longevità**, ma il nostro **tasso di natalità** è fra i più ridotti. Allora perché, anziché limitarci a raccontare l'inverno demografico, non trasformiamo questa sfida in opportunità, facendo dell'Italia "un laboratorio empirico per l'invecchiamento attivo"? A tracciare con Fortune Italia le direttrici della "via italiana alla longevità in salute" è **Alessandra Petrucci**, rettore dell'Università di Firenze e presidente di Age-It, programma di ricerca guidato dall'ateneo e finanziato dal Pnr mirato a indagare sul futuro della popolazione, "forte" di più di 800 ricercatori e di una rete di oltre 20 atenei, centri di



Scopri di più

Leggi anche



La 'Carta' vincente per accelerare la digitalizzazione in azienda e American Express

THE WATCHER POST

14 GENNAIO 2025

ABOUT PHARMA



Invecchiamento attivo: chi c'era al convegno al Ministero della Salute

14 GENNAIO 2025
di Emma Corbelli

Si è svolto martedì, presso l'Auditorium "Cosimo Piccinini" del Ministero della Salute, il convegno "Un istituto per il futuro della popolazione: prevenzione, invecchiamento attivo e demografia positiva". Un momento cruciale per ripensare al futuro demografico italiano, con l'obiettivo di superare la visione pessimistica dell'invecchiamento e promuovere una società inclusiva per tutte le età. L'evento è stato inoltre l'occasione per discutere la creazione di un Istituto Italiano sull'Invecchiamento (I3) promosso da Age-It, il programma di ricerca guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal Pnr.

Video in evidenza



Il ruolo di Age-It e la creazione di un Istituto Italiano sull'Invecchiamento (I3) promosso da Age-It, il programma di ricerca guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal Pnr.



Longevità e natalità, lanciata la proposta di un Istituto sul futuro



Parigi, 11 gennaio 2025. L'Assemblea Generale dell'Asociation pour le Développement de la Recherche sur le Vieillesse (ADRV) si è svolta martedì 10 gennaio 2025, presso l'Auditorium "Cosimo Piccinini" del Ministero della Salute. L'evento ha avuto come tema principale la creazione di un Istituto Italiano sull'Invecchiamento (I3), promosso da Age-It, il programma di ricerca guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal Pnr.

Obbligo morale ed etico di sostenere gli anziani

Il presidente dell'ADRV, Jean-Pierre Laroche, ha sottolineato l'importanza di sostenere gli anziani e di creare un ambiente inclusivo per tutti. Ha anche parlato della necessità di creare un ambiente inclusivo per tutti, di creare un ambiente inclusivo per tutti, di creare un ambiente inclusivo per tutti.

La ricerca alla base del laboratorio sulla longevità

L'Assemblea Generale dell'ADRV ha discusso la proposta di creare un Istituto Italiano sull'Invecchiamento (I3), promosso da Age-It, il programma di ricerca guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal Pnr. L'evento ha avuto come tema principale la creazione di un Istituto Italiano sull'Invecchiamento (I3), promosso da Age-It, il programma di ricerca guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal Pnr.

La strada del digitale in Europa

L'Assemblea Generale dell'ADRV ha discusso la proposta di creare un Istituto Italiano sull'Invecchiamento (I3), promosso da Age-It, il programma di ricerca guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal Pnr. L'evento ha avuto come tema principale la creazione di un Istituto Italiano sull'Invecchiamento (I3), promosso da Age-It, il programma di ricerca guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal Pnr.

BLUE ZONE NEWS

14 GENNAIO 2025



GAZZETTA DEL SUD

14 GENNAIO 2025

Gazzetta del Sudonline

Messina | Calabria

HOME / SOCIETÀ / INVECCHIAMENTO E LE DISUGUAGLIANZE INTERGENERAZIONALI, LO STUDIO: "PARKINSON LEGATO ALL'INQUINAMENTO DA PM10"

STAMPA

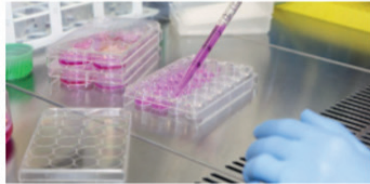
AA

Invecchiamento e le disuguaglianze intergenerazionali, lo studio: "Parkinson legato all'inquinamento da Pm10"

di Redazione

14 GENNAIO 2025

0 0 0 0



1 min.

Il programma **Age-It**, guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal **Pnrr**, ha presentato oggi a Roma i risultati delle sue 10 aree di ricerca (denominate **Spoke**) durante il convegno "Un Istituto per il futuro della popolazione". Tra i temi affrontati: **procreazione assistita**, **inquinamento** e **malattie neurodegenerative**, **terapie a RNA** per l'invecchiamento cellulare, **intelligenza artificiale** contro il decadimento cognitivo e **giustizia intergenerazionale**.

UMBRIA 24

14 GENNAIO 2025

TREND SANITÀ



SANITÀ 33

14 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO SANITÀ

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE • 22



MOLISE NETWORK

14 GENNAIO 2025

PRIMONUMERO

Salute, uno studio condotto sul territorio molisano dimostra la relazione tra inquinamento e malattia di Parkinson



Per non perdere l'abitudine ad occuparsi dell'annosa questione ambientale, viene a scuoterci dal torpore uno studio presentato oggi al Ministero della Salute da Antonio Cherubini, INRCA (One Health) e condotto dal gruppo guidato da Licia Iacoviello (MD, PhD Full Professor of Hygiene and Public Health - Director, Research Unit of Epidemiology and Prevention - IRCCS Neuromed - Department of Medicine and Surgery - LUM University "Giuseppe Degennaro") per il programma Age-It - SPOKE 3; studio condotto su un ampio campione di partecipanti over 35 della regione Molise. In definitiva è stata realizzata una ricerca - su ventiquattromila soggetti seguiti per dodici anni - che ha dimostrato la stretta relazione tra inquinamento (Pm10) e malattia di Parkinson.

primonumero
c'è chi lo vive
www.primonumero.it

TEMI DEL GIORNO - CANALE WHATSAPP

CARRICIZIENA MARZOLA
via del...
0862 200 120 000 - 0862 200 120 - 0862 200 120



Inquinamento atmosferico e Parkinson: uno studio molisano collega PM10 e malattia

Indagine condotta dall'IRCCS Neuromed su 24 mila residenti in Molise che ha svelato una correlazione significativa tra l'esposizione al particolato fine PM10 e il rischio di sviluppare la malattia di Parkinson. La ricerca, durata 12 anni, identifica anche biomarcatori che potrebbero spiegare il legame biologico tra inquinamento e disturbi neurodegenerativi, sottolineando la necessità di politiche ambientali più rigide.

Un legame diretto tra inquinamento atmosferico e malattia di Parkinson è stato dimostrato da uno studio innovativo condotto dal gruppo di ricerca guidato da **Licia Iacoviello**, direttrice dell'Unità di Epidemiologia e Prevenzione dell'IRCCS Neuromed, nell'ambito del programma Age-It - Spoke 3. Lo studio, che ha coinvolto un **campione di 24 mila soggetti over 35 residenti in Molise**, è stato presentato al ministero della Salute, offrendo nuove prospettive sulla connessione tra salute e ambiente.

IL FARMACISTA

14 GENNAIO 2025

ilFarmacistaonline.it

Governo e Parlamento

 **Fofi Live**
Live TV

[Home](#) | [Federazione e Ordini](#) | [Cronache](#) | [Governo e Parlamento](#) | [Regioni e ASL](#) | [Lavoro e Professioni](#) | [Sc Fa](#)



ALLEVIA VELOCEMENTE I SINTOMI DEL RAFFREDDORE
DURANTE LA NOTTE CON **UN'AZIONE 3 IN 1**

- 1. NASO CHIUSO
- 2. MAL DI GOLA
- 3. TOSSE

Vicks VapoRub è un medicinale. Vicks VapoRub è controindicato nei bambini fino ai 30 mesi di età e le inalazioni sono controindicate sotto i 12 anni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 20/09/2024

Governo e Parlamento

Pnrr Salute. Schillaci: "Siamo in linea con gli obiettivi del piano"

Il Ministro della Salute: "Siamo in linea con gli obiettivi del Piano e anche per quanto riguarda l'assistenza domiciliare abbiamo già raggiunto l'8% di nuovi assistiti over 65"



14 GEN - "Con le risorse della Missione Salute del Pnrr stiamo realizzando case della comunità, ospedali di comunità e centrali operative territoriali. Siamo in linea con gli obiettivi del Piano e anche per quanto riguarda l'assistenza domiciliare abbiamo già raggiunto l'8% di nuovi assistiti over 65. Ed è fondamentale l'innovazione: grazie alla telemedicina, che permette ad esempio di eseguire a distanza visite di controllo e il monitoraggio dei parametri vitali dei pazienti, possiamo facilitare i percorsi di cura e assistenza soprattutto agli anziani e ai malati cronici". Lo ha detto il ministro della Salute **Orazio Schillaci** intervenendo a Roma all'evento di presentazione dei risultati del Programma Pnrr di ricerca Age-it, in cui è stata proposta la creazione di un Istituto italiano per il futuro della popolazione. "Con la rimodulazione del Pnrr - ha ricordato ancora Schillaci - abbiamo aumentato di 500 milioni le risorse per la telemedicina portando a 300mila il numero di persone che verranno assistite con questi strumenti innovativi".

VITA WEB TV

14 GENNAIO 2025



Vita Web TV
Idee e Visioni di Conoscenza e Ricerca

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Sport](#) [Arte](#) [Cultura e Società](#) [Religione](#) [Salute e Benessere](#) [Spettacolo](#) [Piemonte](#) [Q](#)

[Podcast](#) [Dirette](#) [Contatti](#) [Partnerships](#) [Gigamon Web Napoli](#)



Ambedio **Cherico** **Barbi**

Sanità. Greco (S.I.d.R.): "Pma e prevenzione ruolo decisivo, età materna fattore critico"

14 Gennaio 2025 • [Trova la Vita Web TV](#)

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

La ricerca di riproduzione assistita, come la fecondazione in vitro (FIV), assicura alle donne di avere figli, ma è un processo che richiede tempo, risorse e un'attenta supervisione medica. Anche la diagnosi genetica preimpianto, una realtà importante, come emerge dai dati del programma Age-It dell'Università di Firenze, che evidenziano come la Pma abbia un ruolo decisivo nel 20% dei casi. Invece, i dati sul tempo di gravidanza, con il rischio di un figlio da 10 a 15 anni, Ma, tuttavia, gemellari che tendono a essere critici ed è determinante per la buona riuscita della gravidanza. Con il passare degli anni, infatti, aumenta il numero degli aborti non sani, tanto che nelle donne over 35 prima di un'intervento viene verificata la salute dell'embrione per ridurre la "qualità". Con Giovanni Greco, Presidente della Società Italiana della Riproduzione (S.I.R.), un esperto di fertilità e del programma Age-It, pubblico di riferimento di Firenze e titolare del corso del corso "Vita Web TV" per il futuro della popolazione.

Partnership con



Dividete il numero sempre aggiornato sui nostri post? Scrivete alla nostra newsletter!

Subscribe

AFFARI ITALIANI

14 GENNAIO 2025

affaritaliani
il primo quotidiano digitale, dal 1995 - FONDATORE E DIRETTORE ANGELO MARIA PERRINO

[Tendenza](#) [Guerra](#) [Sondaggi](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#)

Fatturare
→ è solo l'inizio.

Più facile di fare
pop-corn al microonde!

Fatture In Cloud, il software semplice per gestire la tua fatturazione.

[Home](#) / Sanità. Ermanno Greco, Presidente S.I.d.R.: "Pma e prevenzione ruolo decisivo, età materna fattore criti...

DISTRETTO ITALIA

Martedì, 14 gennaio 2025

**Sanità. Ermanno Greco, Presidente S.I.d.R.:
"Pma e prevenzione ruolo decisivo, età materna
fattore critico"**

"Le tecniche di riproduzione assistita, come la fecondazione in vitro (IVF), assicurano alte percentuali di successo rispetto al passato, soprattutto se vengono impiegate l'Intelligenza Artificiale e la diagnosi genetica preimpianto. Una realtà importante, come emerge dai dati del programma Age-It dell'Università di Firenze, che evidenziano come la Pma abbia contribuito all'aumento del 76% della fecondità totale in Italia nell'arco di dieci anni, con la nascita di un figlio su tre dopo i 40 anni. Va, tuttavia, precisato che l'età materna resta un fattore critico ed è determinante per la buona riuscita delle tecniche di Pma. Con il passare degli anni, infatti, aumenta il numero degli ovociti non sani, tanto che nelle donne over 35 prima di un impianto viene verificata la salute dell'embrione per testarne la qualità". Così **Ermanno Greco**, Presidente della Società Italiana della Riproduzione (S.I.d.R.), in merito ai risultati del programma Age-It guidato dall'Università di Firenze e illustrati nel corso del convegno "Un Istituto per il futuro della popolazione".

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

14 GENNAIO 2025

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

IN SALUTE



Cardiologo: Grasso addominale dopo i 50? Metti questo nelle tue...

Suggerimento per la salute

APRIRE >

Fecondazione: in Italia 1 neonato su 3 è concepito con Pma se mamma over 40

AGENZIA ADNKRONOS



I dati del programma Age-It sulla bassa fecondità, aumentati del 76% in 10 bimbi nati con

MARTEDÌ 14 GENNAIO 2025, 17:20

ASCOLTA QUESTO ARTICOLO ORA...

Roma, 14 gen. (Adnkronos Salute) - In Italia 1 neonato su 3 è concepito con la Procreazione medicalmente assistita se la mamma è over 40. È uno dei dati emersi dalla ricerca presentato oggi a Roma da Age-It (www.ageit.eu) guidato dall'Università di Firenze e dalla sua rettrice, Alessandra Petrucci, durante il convegno "Un Istituto per il Futuro della Popolazione". Inoltre dalla ricerca emerge che la Pma "ha contribuito al 9,7% del tasso di fecondità totale in Italia nel 2022, rispetto al 2,1% nel 2018, un aumento di oltre il 76%". Secondo gli esperti di Age It, "la Pma sta assumendo un ruolo sempre più cruciale nel sostenere i desideri di genitorialità e la fecondità complessiva, offrendo prospettive positive per il futuro, anche alla luce dell'avvio a regime dei nuovi Lea che finalmente prevedono la copertura per molte delle prestazioni collegate alla Pma".

IL PIÙ LETTO



IL PIÙ LETTO

Il lavoro da addetto alle pulizie in Regione, il Sert: ecco Antonio Rizzzi, il killer di Santo Spirito. Aveva invitato Dagna al battesimo del figlio

FNOPI

14 GENNAIO 2025

Age-it, un istituto per affrontare la sfida dell'invecchiamento

14/01/2025



Un Istituto Italiano sull'invecchiamento per affrontare la sfida demografica che aspetta l'Italia e per dare ai cittadini soluzioni sanitarie innovative e sostenibili, tentando di sovvertire il lato oscuro dell'"inverno demografico".

La proposta arriva dal convegno [Age-It](#) - il programma di ricerca guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal PNRR - che si è tenuto oggi all'Auditorium "Cosimo Piccinno" del Ministero della Salute.

La FNOPI ha partecipato all'evento insieme a numerosi rappresentanti delle istituzioni.

"Ci siamo chiesti se fosse possibile partire da un approccio diverso: vedere la trasformazione in atto anche come un'opportunità e non solo come uno scenario negativo e abbiamo pensato di costruire qualcosa che potesse essere un riferimento a livello nazionale e internazionale", ha dichiarato Alessandra Petrucci, Rettore dell'Università di Firenze.

14 GENNAIO 2025

LA VOCE

ABBONAMENTI
RICARICA & CDPF

EVENTI &
APPUNTAMENTI

ATTIVITÀ ASSISTITA
NEWSLETTER

Edicola
Digitale

shop

Ultima Notizia | Ed. Chivasso | Ed. Cinis | Ed. Sestimo | Ed. Ivrea | Cronaca | **Attualità** | Dossier | Sport | Vetrine | Necrologie

COMPASS
GRUPPO MEDIASILENZA

PRESTITI PERSONALI
DA COMPASS BASTA UN GIORNO.
Ti aspettiamo nella Nuova Agenzia Autorizzata
CHIVASSO Via Italia 4

FISSA APPUNTAMENTO

GIOVEDÌ 14 GENNAIO • ATTUALITÀ

Attualità

Procreazione assistita: in Italia un figlio su tre nasce dopo i 40 anni

Le politiche pronataliste non bastano: servono interventi strutturali per sostenere le coppie

GIANLUCA OTTAVIO
mediagiamenzalavoce.it

14 GENNAIO 2023 - 10:28

● Procreazione assistita: in Italia un figlio su tre nasce dopo i 40 anni (foto di repertorio)

Nel 2022, in Italia, un **nato su tre** tra quelli concepiti con la procreazione medicalmente assistita (**Pma**) appartiene a **donne over 40**. Un dato significativo che riflette i cambiamenti demografici e sociali del Paese. La Pma ha contribuito al **3,7% del tasso di fecondità totale** nel 2022, in netto aumento rispetto al **2,1% del 2013**, registrando una crescita del 76% in meno di un decennio.

Questi numeri sono stati presentati durante il convegno "Un Istituto per il futuro della popolazione", organizzato dall'Università di Firenze nell'ambito del programma **Age-it**, finanziato dal **Pnrr**. Secondo il direttore scientifico del progetto, **Daniele Vignoli**, per affrontare il problema della bassa natalità è necessario intervenire sugli **ostacoli strutturali** che impediscono alle coppie di realizzare i propri progetti familiari nei tempi desiderati.

Edicola digitale

LA RAGIONE

14 GENNAIO 2025

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE • 30



POLITICA CRONACA ESTERI INTERVISTE E OPINIONI ABBONATI CHI SIAMO

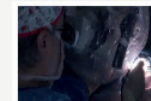
LEGGI ANCHE

Fecondazione: in Italia 1 neonato su 3 è concepito con Pma se mamma over 40



24 GENNAIO 2025

Roma, 14 gen. (Adnkronos Salute) – In Italia 1 neonato su 3 è concepito con la Procreazione medicalmente assistita se la mamma è over 40. E' uno dei dati emersi dalla ricerca presentata oggi a Roma da Age-It (www.age-it.it) guidato dall'Università di Firenze e dalla sua rete, Alcoscreen Primacy, durante il convegno "Un Istituto per il Futuro della Popolazione". Inoltre dalla ricerca emerge che la Pma "ha contribuito al 3,7% del tasso di fecondità totale in Italia nel 2022, rispetto al 2,1% nel 2013, un aumento di oltre il 76%". Secondo gli esperti di Age-It, "la Pma sta assumendo un ruolo sempre più cruciale nel sostenere i desideri di genitorialità e la fecondità complessiva, offrendo prospettive positive per il futuro, anche alla luce dell'avvio a regime dei nuovi Lea che finalmente prevedono la



Sordità, Conai (Med-83 Italia): "Dal 1977 impegnati in ricerca in ambito otologico"

24 GENNAIO 2025

Roma, 22 gen. (Adnkronos Salute) – "Fin dall'inizio il Med-83 ci siamo occupati di innovazione e ...



Medico Basile, "Treno aerei di Smer per calcio e sbarco italiani"

21 GENNAIO 2025

Roma, 20 gen. (Adnkronos Salute) – Un match duro e faticoso, ma vinto, contro Hajer Rane negli o ...



Odontoiatra, Decimo (For Vergata): "Modello sinergico tutela salute e formazione"

POTENZA NEWS

15 GENNAIO 2025

POTENZA NEWS.NET

IL GIORNALE ONLINE DELLA CITTÀ DI POTENZA

HOME ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA SPORT EVENTI STORIA E TURISMO REDAZIONE PUBBLICITÀ

ULTIME NEWS 28 GENNAIO 2025 | POTENZA, FOGLI DI VIA E DIVIETO DI RITORNO IN CITTÀ, ECCO COSA È SUCCESSO

“LA BASILICATA ULTIMA IN ITALIA NEL FORNIRE CURE ADEGUATE ALLE PERSONE ANZIANE”. LA DICHIARAZIONE



15 GENNAIO 2025

“Nel 21% dei comuni della Basilicata gli anziani non autosufficienti non ricevono cure adeguate alle loro esigenze di salute”.

E' quanto afferma, in una nota, il Capogruppo di Basilicata Casa Comune Giovanni Vizziello che così commenta la presentazione, presso il Ministero della Salute, del **Report realizzato da "Age.it"**, il **programma di ricerca finanziato dal PNRR e condotto dall'Università di Firenze**, in collaborazione con altri 20 atenei del Paese.

Vizziello continua:

“Un dato, quello della Basilicata, che è di **ben tre volte superiore alla media nazionale**, dove solo il 7% degli anziani fragili **incontra difficoltà nel ricevere assistenza**, e che la dice lunga sulla necessità per la nostra regione di porre il tema dell'invecchiamento attivo al vertice delle politiche sanitarie.

Partendo dai dati relativi alla popolazione **ultrasessantacinquenne residente** ed incrociandoli con quelli relativi alla percentuale dei comuni classificati come area interna (cioè distanti dai servizi pubblici essenziali rappresentati da scuole, ospedali e stazioni ferroviarie) più di **800 ricercatori universitari hanno elaborato un nuovo indice del disagio socio assistenziale degli anziani**, che i decisori istituzionali potranno e dovranno utilizzare per consentire alle persone anziane di vivere dignitosamente questa particolare stagione della loro vita.

Più volte abbiamo denunciato gravi carenze della cosiddetta medicina del territorio nella nostra regione che **risulta essere ultima in Italia nei servizi di assistenza semi residenziale e penultima in Italia in quelli residenziali offerti agli anziani affetti da fragilità**.

In contesti come quello nazionale e lucano in particolare caratterizzati da progressivo invecchiamento della popolazione e da elevata incidenza delle malattie croniche, **occorre una vera e propria riforma in favore delle persone anziane**, particolarmente di quelle fragili, ponendo fine al triste malcostume di scaricare sulle famiglie di quanti non sono autosufficienti i costi dell'assistenza socio sanitaria”.

MILANO FINANZA

15 GENNAIO 2025

Menù

Cerca

Q

MILANO FINANZA

OFFERTE

Sfoglia il giornale

HOME

NOTIZIE

MERCATI

PATRIMONI

MF FASHION

GENTLEMAN

CLASSIC&C

CLASSY&MODA

EVENTI

SHOP

NEWS

NEWSLETTER

Le notizie di giornata più importanti selezionate dalla redazione di MF Newswires

Le 5 cose da sapere sui mercati oggi

La newsletter di Filippo Buraschi

Iscriviti ora!

NATIVE CONTENT - Salute & Benessere

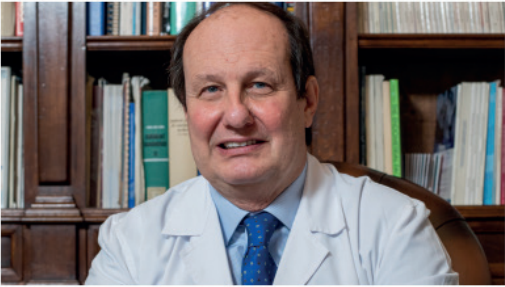
Greco (Sidr): procreazione medicalmente assistita e prevenzione svolgono un ruolo decisivo

Secondo Ermanno Greco, presidente della Società italiana della riproduzione (Sidr) l'età materna è un fattore critico. Necessario considerare la crescente infertilità e attuare la giusta prevenzione

di Andrea Claudio Costa

15/01/2025 10:35

Condividi



"Le tecniche di riproduzione assistita, come la fecondazione in vitro (Ivf), assicurano alte percentuali di successo rispetto al passato, soprattutto se vengono impiegate l'intelligenza artificiale e la diagnosi genetica preimpianto. Una realtà importante, come emerge dai dati del programma Age-It dell'Università di Firenze, che evidenziano come la Procreazione medicalmente assistita (Pma) abbia contribuito all'aumento del 76% della fecondità totale in Italia nell'arco di dieci anni, con la nascita di un figlio su tre dopo i 40 anni. Va, tuttavia, precisato che l'età materna resta un fattore critico ed è determinante per la buona riuscita

BASILICATA 24

15 GENNAIO 2025



TIM

PASSA A TIM

150 GIGA IN 5G

PER I CLIENTI TIM

5 ENCLIC 5G

SCOPRI A CHI È RISERVATA L'OFFERTA



Rio De Janeiro
a
Roma

A PARTIRE DA
626 €
Mostra



assistenza anziani

cure adeguate

dati

report Age.it

Basilicata

INTERVENTI E COMMENTI | BASILICATA / INTERVENTI E COMMENTI

Assistenza agli anziani, nel 21% dei comuni lucani non ricevono cure adeguate

15 Gennaio 2025 | 12:06





La Spina Online

Visita il tuo canale multimediale online

Contattaci

Registrazione

Vizzello (BCC) commenta i dati del Report realizzato da "Age.it": occorre una vera e propria riforma in favore delle persone anziane



Age-It
Age.it - Centro di ricerca e consulenza demografica

SASSI LIVE

15 GENNAIO 2025

 [Ultime notizie](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Salute e Sociale](#) [Cultura e Spettacoli](#)

Notizie



Assistenza agli anziani, Consigliere regional Casa Comune): nel 21 % dei Comuni lucani gli ricevono cure adeguate

15 GENNAIO 2025 | REDAZIONE | NO COMMENTS | POLITICA, SOCIALE

E' quanto afferma, in una nota, il Capogruppo di Basilicata Casa Comune Giovanni Vizziello che così commenta la presentazione, presso il Ministero della Salute, del Report realizzato da "Age.it", il programma di ricerca finanziato dal PNRR e condotto dall'Università di Firenze, in collaborazione con altri 20 atenei del Paese.

TUTTO SANITÀ

15 GENNAIO 2025

20 GENNAIO 2025

Procreazione assistita, in Italia un figlio su tre dopo i 40 anni

La procreazione medicalmente assistita (Pma) ha contribuito al 3,7% del tasso di fecondità totale in Italia nel 2022, rispetto al 2,1% nel 2013, un aumento di oltre il 76%. Il ha consentito il concepimento di un figlio su tre dopo i 40 anni. I dati sono stati illustrati nel corso del convegno "Un Istituto per il futuro della popolazione", che ha esplorato i risultati del programma Age-It guidato dall'Università di Firenze e finanziato dal Pror. "Per comprendere e affrontare i cambiamenti demografici in atto in Italia, positiva è fondamentale rimuovere gli ostacoli strutturali che impediscono alle donne e alle coppie di pianificare e realizzare il numero di figli desiderato nei tempi opportuni", ha spiegato il direttore scientifico di Age-It, Daniele Vignoli, che ha presentato i dati relativi al progetto. Insoddisfatti di fecondità nelle donne italiane conviventi o sposate, quasi il 67% tra le 35-39enni e il 45% delle 40-49enni intende avere figli nei prossimi anni. "Politiche di stampo pronatalista come baby bonus o incentivi specifici non sono peraltro come importanti per la natalità e non si dimostrano efficaci per raggiungere l'obiettivo predefinito", ha continuato Vignoli. "Conoscere aspetti di natura più strutturale, in particolare l'indipendenza economica di una coppia (avere due stipendi e...

S.I.d.R.: "Pma e prevenzione ruolo decisivo, età materna fattore critico"

Le tecniche di riproduzione assistita, come la fecondazione in vitro (IVF), assicurano alte percentuali di successo rispetto al passato, soprattutto se vengono impiegate l'Intelligenza Artificiale e la diagnosi genetica preimpianto. Una realtà importante, come emerge dai dati del programma Age-It dell'Università di Firenze, che evidenziano come la Pma abbia contribuito all'aumento del 76% della fecondità totale in Italia nell'arco di dieci anni, con la nascita di un figlio su tre dopo i 40 anni. Va, tuttavia, precisato che l'età materna resta un fattore critico ed è determinante per la buona riuscita delle tecniche di Pma. Con il passare degli anni, infatti, aumenta il numero degli ovociti non sani, tanto che nelle donne over 35 prima di un impianto viene verificata la salute dell'embrione per testarne la qualità. Così **Ermanno Greco**, Presidente della Società Italiana della Riproduzione (S.I.d.R.), in merito ai risultati del programma Age-It guidato dall'Università di Firenze e illustrati nel corso del convegno "Un Istituto per il futuro della popolazione".

TELE AMBIENTE

15 GENNAIO 2025



[←](#) [Annunci](#)

[Invia commenti](#) [Perché](#)

[Home](#) > [Attualità](#) > [Inquinamento e Parkinson, il legame nello studio condotto in Molise](#)

[ATTUALITÀ](#) [INQUINAMENTO](#) [SALUTE](#) [SCIENZA E TECNOLOGIA](#)

Inquinamento e Parkinson, il legame nello studio condotto in Molise

Di **Enrico Chilli** - 15 Gennaio 2025

[f](#) [x](#) [p](#) [w](#)



Web Companion

[Scarica Web Companion](#)

[SCARICA >>](#)

Da tempo, la letteratura scientifica globale ha messo in risalto il legame tra inquinamento atmosferico e insorgenza di malattie neurodegenerative. Lo studio condotto in Molise è un ulteriore tassello, oltretutto impreziosito da alcune caratteristiche: è stato condotto su un gran numero di pazienti over 35 (quasi 24mila) che sono stati seguiti per ben 12 anni. I risultati sono importanti:

15 GENNAIO 2025

[illegible]

PS PANORAMA DELLA SANITÀ
INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

EDITORIALI | INTERVISTE | VIDEO/PINIONI | QUESTI | GOVERNO/PARLAMENTO | FARMACI/POSITIVI | E ANCORA... | REGIONI | ABBONATI AL MENSILE | LOGIN

Gli anziani sono divenuti un business?

Geri, 15/25 | Voxi

Un tema decisivo per il futuro della Sanità riguarda **l'invecchiamento**. Come garantire un diritto (di tutti) approntando un sistema sostenibile? Con coerenza e lungimiranza di Rita Giordano

Il tema dell'**invecchiamento** si è guadagnato le luci della ribalta occupando nel dibattito pubblico uno spazio così grande da affiancare, quanto non valentano, anche alla grande questione della natalità. Sono, a ben vedere, tematiche cardine che meritano grande attenzione e che esigono, entrambe, uno sforzo di visione per il futuro, sia dei sistemi sanitari e di welfare, che di organizzazione sociale e di finanziamenti congrui. Il tutto, certo, purché non ci si limiti a pure dichiarazioni. Farei qualche riflessione. Si è tanto disertato come "speciale" la legge n. 33 del 2023 che, che oltre non stabilire un apposito finanziamento, è snella e dattilata, perché prevede una organizzazione dei servizi per gli anziani al di fuori del sistema sanitario. Gli anziani sono però cittadini a tutti gli effetti e in quanto tali a loro è riservato il sistema universale ed egualitario. Ora, sempre dalla parte di chi ha voluto la Legge 33, si avverte una proposta al Ministro della Salute per la creazione di un Istituto italiano sull'**invecchiamento**. Da qualsiasi punto di vista si voglia organizzarlo, saranno necessari fondi e personale, riducendo così il finanziamento per la ricerca del SSN? Come è noto la legge 833 ha istituito gli Ircs (Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico), affinché la ricerca applicata nei luoghi di cura possa poi essere trasferita nell'intero sistema. Più che guardare al passato, forse sarebbe davvero utile un Ircs geriatrico, con potenziamento di personale e finanziamento (magari riducendo il numero di Ircs, ormai mutati negli obiettivi raggiunti). Ci sono poi gli altri organi scientifici, strumenti del Ministero, come Iis, Aifa, Agenas, Cer che hanno diverse funzioni: integrazione, controllo e supporto di tutta la ricerca applicata al sistema di protezione della salute. Il Governo che lamenta la difficoltà a reperire risorse dovrebbe valutare razioni migliori di sprechi e costi, andare a tagliare quanto siamo ancora essenzialmente gli sprechi da recuperare, senza dimenticare poi che la sentenza della Corte Costituzionale n.195 del 6 dicembre 2024 vincola lo Stato a finanziare prioritariamente la sanità, addirittura prevedendo che siano cancellate le spese previste in bilancio, ma non immediatamente spendibili.

*Ministero della Salute

LAVORO

Violenza sui professionisti sanitari. Sivepm: le misure finora adottate sono inadeguate

Sanità privata. Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl: Confermano presidio del 31 gennaio a Roma

Anao: Il burnout è una realtà, non una moda. Basta delegittimare i medici e i dirigenti sanitari

NEWS

L'Oms aggiorna le linee guida sulla biosicurezza dei laboratori

Dall'Oms le prime linee guida cliniche per smettere di fumare

Il "Carbon Footprint" degli ospedali

SAVE THE DATE
Congresso KConvegni

15 GENNAIO 2025

ITALIAinforma

QUOTIDIANO ON-LINE

Iscriviti alla nostra Newsletter

Inviatoci la tua email

Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

Segui su

Art e Cultura

Automotive

Attualità

Economia e Finanza

Educatore

Esoteri

Innovation

Le interviste

Pubblica

Salute

Sostenibilità

ULTIME NOTIZIE

28 gen 2025 ore 1:03
Da ansiolitici a sedativi, negli Usa boom di casi di abuso tra i giovani

28 gen 2025 ore 1:
Sinner in finale

Cerca nel sito

Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.
Iscriviti e scopri le iniziative riservate alla community.

INTESA S&P SANDPOLO

L'Università: dieci strategie rivoluzionarie per un invecchiamento attivo e sano

-di: Marta Cionnelli 15/01/2025

[f Condividi](#)
[X Twittera](#)
[in Condivide](#)
[E-mail](#)
[Condividi](#)

IL MAGAZINE

Italia Informa n°6 - Novembre/Dicembre 2024

Archivio Magazine

Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.
Scopri le iniziative riservate alla community.

ISCRIVITI

INTESA S&P SANDPOLO

Roma, previsioni meteo a 7 giorni

dom 30	lan 31	mar 01	mer 02	gio 03	ven 04	sab 05
15°C / 20°C	16°C / 21°C	17°C / 22°C	18°C / 23°C	19°C / 24°C	20°C / 25°C	21°C / 26°C

Il programma Age-It, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e coordinato dall'Università di Firenze, ha presentato a Roma i risultati delle sue dieci aree di ricerca, denominate "Spoke", focalizzate sull'invecchiamento attivo e sulle sfide demografiche emergenti.

Inquinamento atmosferico e malattie neurodegenerative

Uno studio condotto dallo Spoke 3 ha evidenziato una correlazione significativa tra l'esposizione al particolato fine (PM10) e l'aumento del rischio di sviluppare il morbo di Parkinson. **Antonio Cherubini, coordinatore dello Spoke 3,** ha dichiarato: "Sono state analizzate 24mila persone dal 2006 al 2018 su molti fattori, il che rende i risultati molto robusti. A fine progetto verranno presentate buone pratiche per proteggere gli anziani".

Newsletter

Iscriviti alla nostra Newsletter

Inviatoci la tua email

Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

ULTIMISSIME

DEMOGRAFICA ADN KRONOS

16 GENNAIO 2025

CRESP

16 GENNAIO 2025



ITALIA INFORMA

17 GENNAIO 2025

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE • 40

ITALIAinforma

QUOTIDIANO ON-LINE

Seguici su

Arte e Cultura

Automotive

Attualità

Economia e Finanza

Editoriale

Essen

Innovation

Le Interviste

Politica

Salute

Sostenibilità

17 gen 2025 ore 06:09

ULTIME NOTIZIE

Paravia (Banca d'Italia): globalizzazione ha mostrato limiti evidenti, rilanciare cooperazione e integrazione

Cerca nel sito

IL MAGAZINE

Italia Informa n°8 - Novembre/Dicembre 2024

Archivio Magazine

L'Università: dieci strategie rivoluzionarie per un invecchiamento attivo e sano

- di: Marta Giannini

16/01/2025

Facebook

Twitter

LinkedIn

Email

Print

Il programma Age-It, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e coordinato dall'Università di Firenze, ha presentato a Roma i risultati delle sue dieci aree di ricerca, denominate "Spoke", focalizzate sull'invecchiamento attivo e sulle sfide demografiche emergenti.

Inquinamento atmosferico e malattie neurodegenerative

Uno studio condotto dallo Spoke 3 ha evidenziato una correlazione significativa tra l'esposizione al particolato fine (PM10) e l'aumento del rischio di sviluppare il morbo di Parkinson. **Antonio Cherubini, coordinatore dello Spoke 3**, ha dichiarato: "Sono state analizzate 24mila persone dal 2006 al 2018 su molti fattori, il che rende i risultati molto robusti. A fine progetto verranno presentate buone pratiche per proteggere gli anziani".

Terapie a RNA per contrastare l'invecchiamento cellulare

Lo Spoke 2 ha sviluppato una terapia a RNA mirata a contrastare il deterioramento dei telomeri, le regioni terminali dei cromosomi la cui integrità è fondamentale per la salute cellulare. **Fabrizio d'Adda di Fagnaga, coordinatore dello Spoke 2**, ha spiegato: "Quando questa porzione di DNA si danneggia non può essere riparata. Spegnendo l'allarme che essa manda alla cellula intervenendo con molecole antisense è possibile ridurre l'invecchiamento e le patologie a esso collegate".

Intelligenza artificiale e decadimento cognitivo

Lo Spoke 9 ha sviluppato un sistema basato sull'intelligenza artificiale in grado di identificare e analizzare biomarcatori digitali per la diagnosi precoce dell'Alzheimer e del decadimento cognitivo negli anziani. **Filippo Cavallo, responsabile dello Spoke 9**, ha affermato: "Gli strumenti di assistenza robotica diventano così raccoglitori di dati più 'veritieri' grazie all'interazione umana, dimostrando che questo approccio può integrarsi perfettamente con gli standard clinici ospedalieri già attivi".

Newsletter

Sei interessato a ricevere la newsletter?

Inserisci la tua email

Sei interessato a ricevere la newsletter?

Inserisci la tua email

ULTIMISSIME

CORRIERE DELLA SERA BOLOGNA

20 GENNAIO 2025



Lo studio dell'Università di Bologna: «Gli uomini anziani che restano vedovi hanno un rischio maggiore di morire»

di Federica Nanetti

L'analisi effettuata sui dati Inps 2014-2022: l'incidenza di mortalità sale del 35%. Mappa delle regioni dove il fenomeno è più evidente



 Ascolta l'articolo 4 min 

Come e quanto incide la perdita del coniuge sull'aspettativa di vita dei pensionati italiani? Sinteticamente si potrebbe rispondere così: **per gli uomini soprattutto, restare vedovi aumenta il rischio di mortalità.** A rilevarlo e a quantificarlo, è uno studio realizzato dall'Università di Bologna su dati Inps nell'ambito del progetto Pnrr chiamato Age-It, volto ad affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione italiana.



Piacenza, il gommista "sommerso" dagli pneumatici usati: l'officina con centinaia di gomme

Il video dell'attività di Andrea Fornasari invasa dalle carcasse in attesa di smaltimento



ABARTH 500e
TUA DA 269 € AL MESE

35 rate da 269€ al mese. Anticipo 3.000€. Rata finale 24.469€. TAN FISSO 1,99% - TAEG 3,10%



DISP DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE

20 GENNAIO 2025



Dipartimento di Scienze Politiche

Didattica ↓

Ricerca ↓

Terza Missione ↓

Master ↓

HOME | PRESS | PROGETTO "AGE-IT" | ECCO...

Progetto "Age-It": Ecco la mappa dei Comuni dove gli anziani rischiano di non avere le cure che servono – L'articolo del Sole 24 Ore

Written by Carlo De Luca

Giugno 20, 2025

Estimated reading time: Less than 1 minutes



CORSI DI LINGUA FRANCESE: 1 corso per principianti, 1 corso...



Giugno 24, 2025

FANPAGE.IT

21 GENNAIO 2025

fanpage.it

"In Italia un primogenito su tre, se la mamma ha più di quarant'anni, nasce grazie alla PMA": il demografo

Il Professor Daniele Vignoli, docente di demografia all'Università di Firenze ha spiegato perché nel nostro Paese la PMA è in aumento, illustrando i risultati della ricerca Age-it, alla quale partecipa.

Accedi a contenuti speciali: [newsletter](#), [podcast](#) e [live](#)

Intervista a **Daniele Vignoli**

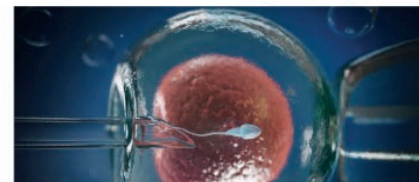
Professore di Demografia presso l'Università di Firenze

A cura di **Sophia Crotti**

8
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI



PEUGEOT ANCHE IN PRONTA CONSEGNA

SCOPRI DI PIÙ



Anche in Inghilterra e Galles si fanno sempre meno figli: "Servono politiche di sostegno alla famiglia"

FORTUNE HEALTH

24 GENNAIO 2025

FORTUNE HEALTH

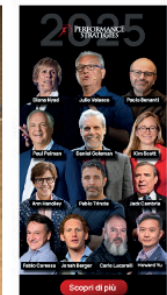
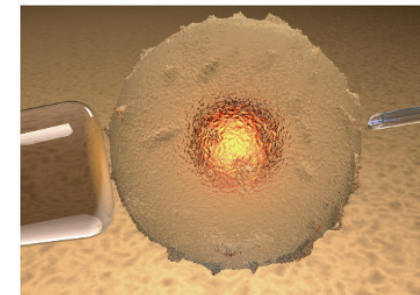
PHARMA SANITÀ SALUTE RICERCA EVENTI PROGETTI SPECIALI FORTUNEITA.COM

ARRIVATI

RICERCA

Fecondazione assistita: strategia Made in Italy riduce le 'punture'

DI GIACOMO AVITATA
16 MAGGIO 24, 2025



In un'Italia alle prese con un invecchiamento demografico che non accenna a finire, l'impatto della fecondazione assistita sembra destinato a diventare sempre più importante. Stando a una ricerca realizzata dal programma Age-It dell'Università di Firenze, in 10 anni sono aumentati del 76% i bimbi nati in Italia grazie alla fecondazione assistita. Il numero non aumenta, ma non c'è ancora un dato su quanti di questi bimbi sono nati in Italia.

Leggi anche



PRIMO NUMERO

25 GENNAIO 2025

MENU ▾ COMUNI ▾ SERVIZI ▾ CERCA 🔍

Domenica, 26 Gennaio 2025

primo numero

la città in rete

www.primonumero.it

BAU BAU MIAO

CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

100 Anni

1920 - 2020

TEMI DEL GIORNO: CANALE WHATSAPP LA STORIA DELL'ISTITUTO GESÙ E MARIA

AGE-It

Il Molise è una delle regioni che meno si prodiga per la 3° e la 4° età. Parola dell'ateneo di Firenze

ST

Studio Tocchi

CONSULENZA AZIENDALE





🔥 51

🕒 2 min

STAMPA



Molise, Basilicata, Abruzzo, Sardegna, Toscana e Liguria. Sono ubiliate in queste Regioni le comunità dove gli anziani rischiano di non ricevere il livello adeguato delle cure di cui necessitano. Complessivamente, nella penisola, sono 144, tutte con un indice di criticità potenziale da segno nero, relativo all'assistenza sanitaria prevista dal legislatore per gli over 80. Spesso si tratta di enti locali territoriali posti in zone isolate o monogranche che, per ciò stesso, patiscono disagi a causa della carenza dei trasporti e dei servizi.

Di contro in Valle d'Aosta, Veneto, Trentino Alto Adige, Puglia, Lombardia e Lazio operano comuni "Indici di criticità potenziale" ben più adeguate. «Naturalmente i comuni con il più alto livello non sono necessariamente quelli a convivere con queste vulnerabili», avverte Cecilia Tomassini, docente ordinario di Demografia all'Università del Molise (che ha lavorato ad un progetto di ricerca "ad hoc" insieme a Federico Denaro della Federico II di Napoli ed a Carlo Lallo, più volte operato nell'ateneo molisano). «Il lessico "area interna" significa scarsa presenza di infrastrutture come trasporti, scuole e soprattutto ospedali: questa carenza può essere aiutata creando servizi locali di prima assistenza. Anche il co-housing in strutture semiresidenziali, con accordi fra Comuni limitrofi, potrebbe essere una soluzione».

Vieni a trovarci
all'open day del 16 gennaio
a tutti i punti di informazione

TANNICO







Age-It

la città in rete

IL GAZZETTINO.IT

27 GENNAIO 2025



IL GAZZETTINO.it

VICENZA-BASSANO

Sammy Basso, cento giorni senza di lui ma la ricerca vive in sua memoria: lo studio per rallentare l'invecchiamento cellulare

C'è anche lo scudo contro le malattie legate all'età fra i dieci progetti che oggi saranno presentati al ministero della Salute



INFORMATORE

30 GENNAIO 2025

informatore

Sempre più anziani

Fra qualche decennio la curva demografica si invertirà anche a livello globale, con un aumento della popolazione anziana a discapito di quella più giovane. Quali saranno le conseguenze? L'opinione di Daniele Vignoli, professore di Demografia dell'Università di Firenze



Autore

Raffaele Palumbo
30 Gennaio 2025

[f](#) [x](#) [g](#) [e](#) [u](#)

Partiamo da un dato. «Il mondo sta silenziosamente cambiando a causa di una bomba demografica: i tassi di natalità stanno crollando e la popolazione globale sta invecchiando rapidamente. Entro il 2050, una persona su sei avrà più di 65 anni. Sebbene la popolazione complessiva stia ancora aumentando, grazie alla crescita dei Paesi in via di sviluppo come Nigeria e Pakistan, gli esperti prevedono che raggiunga il suo picco in circa 60 anni. Il passaggio alla de-popolazione avrà enormi implicazioni per il futuro del lavoro, della sanità e delle pensioni».

Lo sostiene Ian Bremmer, noto scienziato, politico, autore e imprenditore americano, specializzato nel rischio politico globale. Allora, cosa possiamo fare al riguardo? Dobbiamo probabilmente imparare a ripensare il futuro dell'invecchiamento. Tenendo presente le tendenze attuali e nella consapevolezza che gli andamenti demografici mostreranno però i propri effetti nei decenni a seguire.

Economia d'argento

Oggi osserviamo alcuni dati. Siamo più di otto miliardi, la popolazione

ANSA

14 GENNAIO 2025

ANSA

ANSA REGIONE VDA

UN ISTITUTO PER IL FUTURO DELLA POPOLAZIONE • 48

ANSA.it

SECTIONS

Age-it program calls for Italian institute on ageing

To deal with demographic challenges says health minister

(ANSA) - ROME, JAN 14 - The objective to create an Italian institute on ageing to confront Italy's exceptional demographic challenges as part of a long-term strategy was launched at a congress - on the theme 'An Institute for the population's future' - organized by the health ministry on Tuesday to illustrate the data of the Age-it program, an unprecedented research in Europe on positive demography, prevention and active ageing that involved 10 working groups for as many areas of research.

The meeting was attended, among others, by the deputy minister of labour and social policies, Maria Teresa Bellucci, and the health minister, Orazio Schillaci.



TEMATICHE • REGIONE DEL QUINTO • NOTIZIE

In Italia 1 nato su 3 da procreazione assistita dopo i 40 anni

VignoliAge.it: "Servono interventi strutturali non baby bonus"
11:54 - 14/01/2025 - Stampa



(ANSA) - ROMA, 14 GEN - La procreazione medicalmente assistita (Pma) ha contribuito al 3,7% del tasso di fecondità totale in Italia nel 2022, rispetto al 2,1% nel 2013, un aumento di oltre il 70%. Ma, soprattutto, ha consentito il concepimento di un figlio su tre dopo i 40 anni. I dati sono stati illustrati nel corso del convegno "Un istituto per il futuro della popolazione", che ha esplorato i risultati del programma Age-it guidato dall'università di Firenze e finanziato dal Prii. "Per comprendere e affrontare i cambiamenti demografici in atto in ottica 'positiva' è fondamentale rinvenire gli ostacoli strutturali che impediscono alle donne e alle coppie di pianificare e realizzare il numero di figli desiderato nei tempi auspicati", ha spiegato il direttore scientifico di Age-it, Daniele Vignoli, che ha presentato i dati relativi al bisogno insoddisfatto di fecondità nelle donne italiane conviventi o sposate: quasi il 67% tra le 35-39enni e il 45% delle 40-44enni intende avere figli nei prossimi anni. "Politiche di stampo 'baby bonus' come baby bonus o incentivi specifici non sono percepite come importanti per la fertilità e non si dimostrano efficaci per raggiungere l'obiettivo prefissato", ha continuato Vignoli. "Contro aspetti di natura più strutturale, in particolare l'indipendenza economica di una coppia (avere due stipendi e un reddito digitale e senza squilibri di genere) che è percepito come centrale per le scelte riproduttive", Vignoli identifica nella fecondità, nella longevità e nelle migrazioni gli elementi essenziali per una visione 'positiva' della demografia. "La bassa fecondità potrebbe rappresentare un'opportunità per maggiori investimenti nel campo dell'istruzione, verso la riduzione delle disuguaglianze sociali o l'aumento dell'occupazione femminile", ha sottolineato, aggiungendo come invece "le caratteristiche demografiche dell'Italia, posiziona globale nell'invecchiamento, potrebbero consentire al Paese, che non ha un modello di riferimento da cui apprendere, di diventare quel modello". Per quanto riguarda le migrazioni, esse "sono essenziali per una lenta positiva sull'invecchiamento: le politiche di fecondità vedono i propri risultati in decenni, mentre le persone migranti sono potenziali gestori oggi, subito". (ANSA).



14 GENNAIO 2025



Un Istituto su Invecchiamento per “ricerca e soluzioni innovative” Un Istituto su Invecchiamento per “ricerca e soluzioni innovative” Un Istituto su Invecchiamento per “ricerca e soluzioni innovative” Convegno Age-It, “trasformazione in atto può essere un’opportunità”

Roma, 14 gen. (askanews) - Creare l'Istituto Italiano sull'Invecchiamento “I3” per affrontare l'eccezionale sfida demografica dell'Italia, dare al Paese una visione del futuro della popolazione e soluzioni innovative per essere competitivi sullo scenario globale, sostenibile e in salute, inclusivo per tutte le età e con il giusto equilibrio intergenerazionale. È questo il senso dell'incontro che si è svolto oggi al Ministero della Salute, alla presenza del ministro Orazio Schillaci, del viceministro del lavoro e delle politiche sociali Maria Teresa Bellucci, di monsignor Vincenzo Paglia, Presidente Pontificia Accademia per la Vita e presidente della Fondazione Età Grande, della rettrice dell'Università di FIRENZE, Alessandra Petrucci e di molti esponenti delle istituzioni, dell'università e della ricerca.

14 GENNAIO 2025



SALUTE: ITALIA 'LABORATORIO' LONGEVITA' SOSTENIBILE CON L'ISTITUTO SULL'INVECCHIAMENTO = ADN0169 7 DEM 0 ADN DEM NAZ

SALUTE: ITALIA 'LABORATORIO' LONGEVITA' SOSTENIBILE CON L'ISTITUTO SULL'INVECCHIAMENTO =

'Il Paese difetta di un centro scientifico di eccellenza sulla ricerca e la raccolta dati' Roma, 14 gen. (Adnkronos Salute) - Fare dell'Italia un 'laboratorio' per una longevità sostenibile che aiuti la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per invertire la crisi demografica. Con queste basi oggi a Roma al ministero della Salute è stata presentata la proposta di un Istituto italiano sull'invecchiamento. “Nonostante la peculiarità demografica e malgrado i traguardi raggiunti negli studi sulla longevità, l'Italia

14 GENNAIO 2025



- Programma Age-It, si crei Istituto italiano sull'invecchiamento
Programma Age-It, si crei Istituto italiano sull'invecchiamento
Schillaci: 'Può contribuire ad affrontare le sfide demografiche'

(ANSA) - ROMA, 14 GEN - Creare un Istituto italiano sull'invecchiamento, che consenta di far convergere tutta la ricerca italiana sull'ageing in un polo scientifico integrato, per affrontare l'eccezionale sfida demografica dell'Italia e dare al Paese una visione a lungo termine per i suoi cittadini.

Questo l'obiettivo lanciato al convegno 'Un Istituto per il futuro della popolazione', organizzato al ministero della Salute e in cui sono stati illustrati i dati del programma Age-It, una ricerca mai realizzata in Europa su demografia positiva, prevenzione e i...

14 GENNAIO 2025



SANITÀ. INVECCHIAMENTO, SCHILLACI: ISTITUTO PUÒ CONTRIBUIRE AD AFFRONTARE SFIDA DIR0751 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

SANITÀ. INVECCHIAMENTO, SCHILLACI: ISTITUTO PUÒ CONTRIBUIRE AD AFFRONTARE SFIDA "NAZIONI PIÙ GIOVANI GUARDANO A ITALIA COME MODELLO"

(DIRE) Roma, 14 gen. - "La creazione di un Istituto per l'Invecchiamento può contribuire ad affrontare le sfide che abbiamo davanti dovute all'andamento demografico e all'impatto sociale e sanitario che ne deriva". Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo all'evento dal titolo 'Un istituto per il futuro della popolazione - Prevenzione, invecchiamento attivo e demografia positiva' organizzato oggi a Roma dagli esperti di Age-it, il programma di ricerca coordinato dall'Università...

TISCALI

14 GENNAIO 2025

TISCALI

TISCALI



// NEWS

Salute

**Salute: Italia 'laboratorio' longevità
sostenibile con l'Istituto
sull'invecchiamento**

di *Adnkronos* 14-01-2025 - 11:05

// NEWS

Salute

**Fecondazione: in Italia 1 neonato su 3 è
concepito con Pma se mamma over 40**

di *Adnkronos* 14-01-2025 - 17:11

14 GENNAIO 2025



Salute: invecchiamento, presentato progetto ricerca Age-it = AGI0272 3 CRO 0 R01 / Salute: invecchiamento, presentato progetto ricerca Age-it = (AGI) - Roma, 14 gen. - E' stato presentato presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute, il convegno dal titolo "Un Istituto per il futuro della popolazione", organizzato dal Partenariato di ricerca Age-it, coordinato dall'Universita' di FIRENZE e dalla sua Rettrice, Alessandra Petrucci. Il progetto Age-it, finanziato dal PNRR, e' la piu' importante ricerca mai fatta in Europa su prevenzione, invecchiamento attivo e demografia positiva. L'obiettivo generale di Age-It e' quello di far diventare l'Italia Paese leader nella ricerca sul tema, con la creazione di un Istituto Italiano sull'

14 GENNAIO 2025



Sanita': Greco (Societa' italiana riproduzione), Pma e prevenzione ruolo decisivo NOVA0464 3 INT 1 NOV MED

Sanita': Greco (Societa' italiana riproduzione), Pma e prevenzione ruolo decisivo Roma, 14 gen - (Agenzia_Nova) - "Le tecniche di riproduzione assistita, come la fecondazione in vitro (Ivf), assicurano alte percentuali di successo rispetto al passato, soprattutto se vengono impiegate l'intelligenza artificiale e la diagnosi genetica preimpianto. Una realta' importante, come emerge dai dati del programma Age-It dell'Universita' di FIRENZE, che evidenziano come la Pma abbia contribuito all'aumento del 76 per cento della fecondita' totale in Italia nell'arco di dieci anni, con la nascita di un figlio su tre dopo i 40 anni". Lo ha dichiarato Erm

14 GENNAIO 2025



SANITA', PNRR: CON AGE-IT MAGGIORE RICERCA SU INVECCHIAMENTO (1)
9CO1611729 4 CRO ITA R01

SANITA', PNRR: CON AGE-IT MAGGIORE RICERCA SU INVECCHIAMENTO (1)
(9Colonne) Roma, 13 gen - La demografia italiana è una demografia eccezionale. Siamo ai primi posti perché viviamo più a lungo e in salute migliore rispetto agli altri, ma siamo ai primi posti anche perché facciamo meno figli rispetto agli altri Paesi. Questo eccezionalismo demografico italiano crea una delle strutture di popolazione per età più vecchie al mondo, in cui la proporzione di anziani sul totale della popolazione continua a crescere velocemente aprendo scenari inediti per la storia dell'umanità. "Come sarà l'Italia del 2050? E come potrebbe essere se si faranno scelte innovative e lungimiranti..."